

Primarie del centrosinistra, sottoscritte le regole elettorali



Le Primarie del centrosinistra entrano nel vivo. Regolamento e cornice programmatica sono stati sottoscritti ieri mattina nella sala Cattivelli del Comune di Piacenza da tutte le forze politiche che compongono la coalizione. Ovvero: Partito democratico, Italia dei valori, Federazione della sinistra, Sinistra ecologia e libertà e Città Comune. Fino ad ora infatti i candidati ufficiali alle Primarie sono sei ed espressione diretta di questi partiti.

Ma il regolamento permette a chiunque di candidarsi purché riesca a raccogliere 400 firme e lo faccia entro il 30 dicembre prossimo. Con il nuovo anno invece inizierà la campagna elettorale vera e propria che si concluderà la giornata prima del voto che, come più volte scritto, sarà domenica 5 febbraio (una settimana dopo rispetto alla vicina Parma dove le Primarie sono fissate per il 29 gennaio). Potranno votare anche i sedicenni e gli immigrati con regolare permesso di soggiorno, residenti a Piacenza. Sarà richiesto un obolo di almeno un euro e la firma di una dichiarazione di adesione al programma del centrosinistra.

Ma dal punto di vista delle forze politiche che ieri hanno sottoscritto il regolamento l'aspetto più importante è che il patto presuppone regole condivise e l'impegno di tutte le forze a sostenere unitariamente il vincitore delle primarie nella corsa, quella vera, delle amministrative della primavera prossima.

In corsa, come detto, per il momento sono sei: Francesco Cacciatore e Paolo Dosi del Pd, Marco Mazzoli per Sel e una parte di Pd, Gianni D'Amo di Cittàcomune, Luigi Rabuffi della Federazione della sinistra e Samuele Raggi dell'Italia dei valori.

LE DICHIARAZIONI

Vittorio Silva, segretario provinciale del Pd: «E' importante aver siglato questo patto che sottende regole condivise e soprattutto la volontà comune di vincere le elezioni amministrative per continuare a governare Piacenza». Gli fa eco Emanuela Schiaffonati (Sel): «Abbiamo sempre creduto nello strumento delle primarie e sei candidati non sono un sintomo di frammentazione ma un elemento di ricchezza. Tra le regole che ci siamo dati anche quella della sobrietà». Piergiorgio Bellocchio (Cittàcomune): «Sono favorevole alle primarie perché con la legge elettorale che abbiamo sono uno dei pochi modi rimasti per pronunciarsi sulle persone». L'obiettivo di noi tutti è quello di vincere le elezioni, perché il centrosinistra quando è stato al governo di Piacenza si è distinto per la buona amministrazione», le parole di Luigi Gazzola (Idv). Infine Roberto Montanari (Federazione della sinistra): «Il documento programmatico siglato rappresenta una buona base di partenza. Per noi le primarie sono un'esperienza nuova, l'affrontiamo con curiosità».